

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o di costruzione e/o piani interrati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle corrispondenti; in alcune caselle la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multicella, in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'assetamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fasciella. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario un'adeguata collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

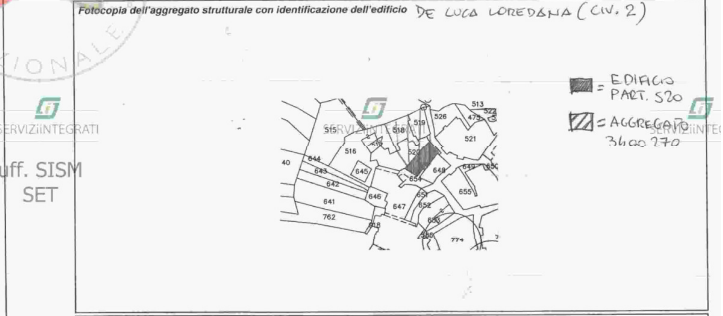
Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediante interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/mo a 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra/mo a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, idonei cioè in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/solai) o interruzioni vanno indicate con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Scheda di rilevamento con dati: Provincia: TERAAMO, Comune: PIETRACAMELA, Frazione/Località: LA TERRA, Denominazione edificio e proprietario: RAIMUNDO GILLOVIANINI RAIMUNDO LISI. Età: 1919. Uso: Abitativo, Produttivo, Ufficio, Serv. Pub., Deposito, Strategico, Turistico. Occupanti: 100, 10, 1.

SEZIONE 1 Identificazione edificio.
Provincia: TERAAMO
Comune: PIETRACAMELA
Frazione/Località: LA TERRA
Via: MILICIONI DI ELLIQUA
Cof. di Località Istat: 01613
Sez. di censimento Istat: 01314
Dati Catastali: Foglio 140, Particelle 5120



SEZIONE 2 Descrizione edificio. Tabella con colonne: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Età, Costruzione e ristrutturazione, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta). Istat Provincia: 01613, Istat Comune: 01314, Rilevatore: 1324, N° scheda: 1102, Data: 05/05/09.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta). Tabelle per Strutture verticali, Strutture orizzontali, Altre strutture, Copertura.

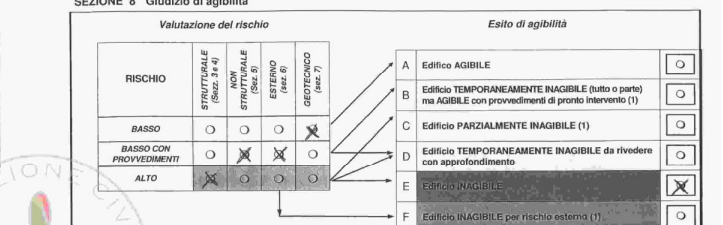
SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabella con livelli di danno (D4-D5, D2-D3, D1) e provvedimenti (Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Trasferenza e protezione passaggi).

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabella con livelli di danno (D4-D5, D2-D3, D1) e provvedimenti (Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Trasferenza e protezione passaggi).

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Tabella con cause potenziali (Crolli o cadute da altre costruzioni, Rotura di reti di distribuzione) e provvedimenti (Divieto di accesso, Trasferenza e protezione passaggi).

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Cresta, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Pianura. DISSESTI (in atto o temibili): 1 Versanti incombenti, 2 Terreno di fondazione.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Istat Provincia: 01613, Istat Comune: 01314, Rilevatore: 1324, N° scheda: 1102, Data: 05/05/09.



SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Tabelle per Valutazione del rischio (RISCHIO STRUTTURALE, BASSO CON PROVVEDIMENTI, ALTO) e Esito di agibilità (A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE, C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE, D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE per rischio esterno).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento: 9E2.8. Osservazioni: È URGENTE PERIZIARE L'EDIFICIO ANTICO A LARGO PREDIBERA N°A PER VERIFICARE IL MODO DI SPINA IN COMUNE. N.B. L'EDIFICIO RICADE NEL CENTRO STORICO INTERDETTO E COMPLETAMENTE EVACUATO. IL LOCALE SOTTO LA CUCINA ADIBITO A LEGNAMA CONTRODISTINTO CON IL CIVICO 2 (INTERDIZIO) È DI PROPRIETÀ DI DE LUCA LOREDANA (after U.I.) E NON RIPORTA DANNI DAL SISMA.

Il compilatore (in stampatello): NATALIA LUANO INGEGNERE GEOMETRISTA. Firmato: Natalia Luano. Raffina Carlo.